

GLI OBIETTIVI DEL MILLENNIO

Guido Monacelli*, Elisa Bazzucchi°, Giacomo Bomboletti°, Gianluca Monacelli°, Massimo de Matteis^, Stefano Cenerini^

*** ADI UMBRIA ONLUS - ° Centro Studi Nutrizione Umana, Gubbio - ^ In Missione con Noi ONLUS, Bologna**



RAZIONALE

Il progetto Città del ben...essere!! ha come obiettivo: "... la eliminazione o il contenimento delle malattie legate a scorretti stili di vita, con particolare attenzione per l'alimentazione".

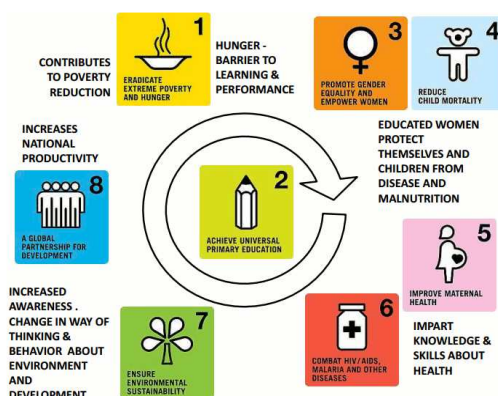
Prevede quindi la trattazione della malnutrizione per eccesso e per difetto, affrontando patologie e larga diffusione, come:

- carenza di iodio e gozzo tiroideo
- carenza di calcio e picco di massa ossea
- carenza di ferro ed anemia
- carenza di acido folico e malformazioni congenite
- eccesso di sale ed ipertensione arteriosa
- stili di vita e sovrappeso/obesità
- modelli estetici contemporanei e cultura del sottopeso

senza trascurare aspetti di solidarietà internazionale legati ai "MILLENNIUM DEVELOPMENT GOAL", di seguito trattati.



The eight Millennium Development Goals (MDGs)



GLI 8 OBIETTIVI DEL MILLENNIO



Nel settembre 2000, con l'approvazione unanime della Dichiarazione del Millennio, 191 Capi di Stato e di Governo hanno sottoscritto un patto globale di impegno congiunto tra Paesi ricchi e Paesi poveri. Dalla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite sono nati otto obiettivi (MDG) che costituiscono un patto a livello planetario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, fondato sul reciproco impegno a fare ciò che è necessario per costruire un mondo più sicuro, più prospero e più equo per tutti. Si tratta di otto obiettivi cruciali da raggiungere entro il 2015.



1 Sradicare la povertà estrema e la fame

- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone il cui reddito è inferiore ad 1 \$ al giorno
- Raggiungere un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti, inclusi donne e giovani
- Dimezzare, fra il 1990 e il 2015, la percentuale di persone che soffre la fame

Il nostro contributo per raggiungere il primo MDG si concretizza nel progetto **“Mucche in comodato d’uso”**, una iniziativa di solidarietà in Etiopia, che prevede l’assegnazione di mucche a famiglie in difficoltà.

Il progetto è il frutto di una forte sinergia fra le associazioni “Centro Studi Nutrizione Umana” di Gubbio e “In missione con noi” di Bologna, con la pluriennale partecipazione della Sezione Umbra di ADI ONLUS.



Il progetto è caratterizzato dai seguenti punti:

1

incontra da tempo notevole apprezzamento, sia in loco che tra i benefattori in Italia. La sua forza sta essenzialmente nel non creare dipendenza nei beneficiari e nella regolare supervisione che il responsabile locale esegue nei confronti degli utilizzatori delle mucche, riducendo quindi al minimo gli sprechi.

2

Anche se nelle città le recenti aperture economiche di stampo occidentale hanno fatto crescere in modo evidente la piccola industria e il settore terziario, l'Etiopia è ancora prevalentemente un paese agricolo.

Pertanto, nelle zone rurali il contadino “medio” lavora il suo lotto di terreno, come agricoltura di sussistenza, partendo dalle ordinarie difficoltà naturali: la scarsità di acqua che nella grande maggioranza dei casi è solo piovana, l'assenza di macchinari, le tecniche di coltivazione di una volta.

In questo contesto, che per molto tempo a venire non è destinato a subire rapidi mutamenti, la presenza di una mucca è un bene di grande valore.

Questa fornisce latte, è adatta al lavoro nei campi, produce letame e può partorire vitellini.

L'esperienza di oltre 10 anni di programma ci ha mostrato varie volte che una mucca

può fare la differenza per una famiglia contadina.

A tutto ciò va aggiunto che la formula del comodato d'uso, non della donazione, conferisce dignità al beneficiario, che non si pone nella posizione di mendicare.

I criteri con i quali vengono scelte le persone sono i seguenti: vedove, donne con orfani, donne con bambini handicappati, famiglie molto numerose, famiglie che vivono in zone molto isolate, a patto ovviamente che siano prive di mucche.

Il comodato viene sancito, dopo due colloqui preliminari, da un vero e proprio contratto tra *In missione con noi* (firmato dal responsabile locale del progetto, Abba Labena Gitore, riconoscibile nella foto con il cartello della mucca 150) e il beneficiario finale: c'è quindi un reale legame di collaborazione tra i due soggetti.

In pratica poi il beneficiario ha in totale gestione l'animale, ma non ne è ufficialmente proprietario. Ciò significa che nelle fasi di supervisione, in presenza di gravi motivi, la mucca può essere tolta.

3

In questi anni da vari territori sono arrivate numerose offerte per l'acquisto di mucche in Etiopia: per facilitare il lavoro di assegnazione e di supervisione delle famiglie e degli animali, dal 2010 è stata introdotta la numerazione progressiva degli animali.

Inoltre questo cartello contiene anche il nome del donatore, così da poter mostrare a distanza di breve tempo che l'offerta è realmente giunta a destinazione come il donatore desiderava.

Nella foto un gruppo di bambini con il responsabile locale del progetto Abba Labena Ghitore.



Tenendo presente il progetto “mucche in comodato d’uso” e facendo nostro il “non dimenticarti dei poveri”, la mucca 153 è stata dedicata a Papa Francesco, ed assegnata in Etiopia nel settembre 2013.



በተለወጠው ዘመን ውስጥ
የክብርት ሰርድ ማርካፊድ ስ ገ
In Missione Con nati
Cow Loan Program
S.W.P Region - Ethiopia
0916820461

ተገኘ/No. 95/2013
ተገ/Date 01/6/2013

ደረሰኝ ከ
Received from... Derese Demisa
የገንዘብ ልክ
The sum of Birr... Three thousand two hundred forty

ስለ
For... cow loan program May batch 2013

የኢ.ፋ.ብር
Eth. Birr

3,240.00

ፊርማ / Signature



Di seguito si riporta il contratto per l'assegnazione della mucca "in comodato d'uso" alla famiglia di Derese Demise, composta dai genitori e da 4 bambini.



In missione con noi
onlus

In mission with us

Cow loan program

SNNP region

Ethiopia

mobile: 0916-82.04.61

e-mail: labenagitore@yahoo.com

chart nr

153

Bull

Cow loan application form

Applicant's name DERESE DEMISE

Age: 41 Number of children: 4

Address Saula Catholic church

P.O. BOX, 234, Saula - Ethiopia

Family history with reasons for application and intended use of the cow:

History - previous wife died, leaving children.
- married another wife, have children
- poor and have no means of living
Reason - to create means of income
use - to produce crops, for ploughing

- The loaner must not ill-treat or sell or slaughter at any time the animal!
- For any problem about the cow, the loaner must refer to the local person in charge.

I understand what is written in this application form and with my signature I accept all the conditions stated here.

Date: June 1/2013

Signature: [Signature]

For official use only.

Approved by the local person in charge.

Date: 09/07/2013



Signature

Alba Labena ephitore

Il progetto ed il "dono" sono stati presentati al Sommo Pontefice, che ha apprezzato ed approvato quanto realizzato.



Pregiatissimo Signore
Sig. Guido MONACELLI
Via Savelli della Porta, 48
06024 GUBBIO (PG)

I IIIII III III I II I I III III III IIII I



La Segreteria di Stato porge distinti saluti e, nel comunicare che quanto è stato inviato al Sommo Pontefice è regolarmente pervenuto a destinazione, esprime a Suo nome viva riconoscenza per il premuroso pensiero e Ne partecipa la Benedizione, pegno di abbondanti grazie celesti.



Più recentemente il Presidente della Repubblica Italiana, Prof. Sergio Mattarella, ha risposto agli auguri inviati per la Sua elezione, occasione per presentare il progetto.

POSTE ITALIANE S.P.A

Pagina 1 di 1 - Prog. Stampa 269

ZCZC RIF20150302-94A-16500501-008

IGPG CO IGRM 010

00100 CENTROGESTIONENAZIONALE 10 02 1653 NESSUNA NOTA AGGIUNTIVA

DOTT. GUIDO MONACELLI PRESIDENTE (269)
CENTRO STUDI NUTRIZIONE UMANA
VIA CAVOUR, 37
06024 GUBBIO

RINGRAZIO SENTITAMENTE PER LE FELICITAZIONI E GLI AUGURI

SERGIO MATTARELLA

MITTENTE:
SEGRETARIATO GENERALE DELLA
PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
PALAZZO DEL QUIRINALE
00187 ROMA

02/03/2015 16.53
NNNN



I Soci della sezione ADI Umbria hanno aderito con entusiasmo al progetto, decidendo di devolvere i fondi annuali per l'acquisto di una serie di mucche, le cui immagini sono riportate di seguito.





La sezione ADI Umbria si impegnerà all'acquisto di altre mucche entro il 2015 e propone che questa forma di malnutrizione sia inserita tra gli obiettivi e le attività del gruppo di studio "nutrizione e prevenzione".

INFORMAZIONI

- www.un.org/milenniumgoals
- www.inmissioneconnoi.org
- www.nutrition.it